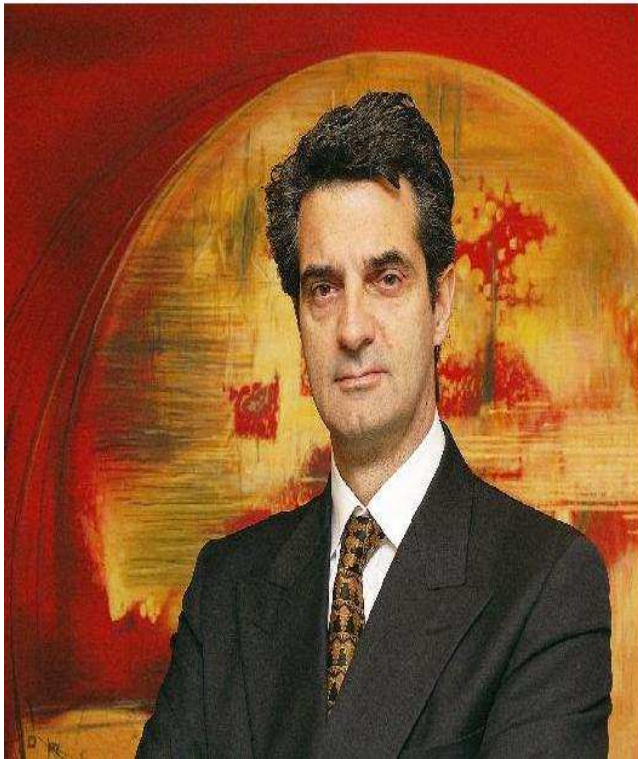




NEWSLETTER DICEMBRE 2012



Grazie al vostro supporto l'anno 2012 si sta concludendo in modo molto soddisfacente.

Guardiamo al 2013 con ottimismo, garantendo il nostro miglior servizio a tutte quelle società che hanno riposto o che riporranno fiducia nella VoipTel International.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste e un prospero 2013.

Diego Franchetti
CEO

Per ulteriori informazioni scrivete a info@swissvoiptel.ch o chiamateci allo 091 9116601.

Botnet infetta pc e smartphone

Dispositivi mobile dotati di una notevole capacità computazionale, e portati ad avere un numero disparato di funzioni, hanno una posizione sempre più prominente nel panorama della tecnologia e, di conseguenza, è in costante aumento la quantità e la qualità delle minacce che incombono su questo tipo di apparati. La sua prima incarnazione è quella di ZeuS, malware disegnato per Windows, apparso nel 2007 e tornato nel marketplace di Android con il nome di Zitmo, ovvero Zeus-in-the-mobile o, più recentemente e con lo stesso nome, mascherandosi da certificato di sicurezza. Un team di ricerca di Check Point, azienda che opera nel campo della sicurezza informatica, ha dato nome Eurograbber all'ultima apparizione del malware che si presenta in questo caso come una Botnet che agisce infettando computer e smartphone di un bersaglio, sempre con lo scopo di sottrarre i codici mTAN, numeri di autenticazione relativi alle transazioni bancarie. L'infezione di un dispositivo, quelli colpiti sono BlackBerry o Android, avviene seguendo un link maligno che porta ad un sito dal quale inizia il download di uno o più trojan che contengono le versioni di ZeuS. Il malware sarà quindi in grado di intercettare gli SMS e tutte le informazioni sensibili inviate e in arrivo sullo smartphone, in modo da poter oltrepassare i sistemi di autenticazione dei siti bancari e sottrarre somme di danaro ogni volta che l'utente esegue l'accesso.

HTC Butterfly, ufficializzata la versione GSM internazionale del Droid DNA

Il primo smartphone con un display a risoluzione 1080p ad arrivare sul mercato è stato l'HTC J Butterfly, lanciato sul mercato giapponese. Il colosso taiwanese ha poi deciso di portare un dispositivo con display di grosse dimensioni anche sul mercato americano, tramite l'operatore telefonico Verizon Wireless con il dispositivo chiamato Droid DNA. Gli utenti europei si preoccupavano di non poter mettere mano su nessuna versione di questo dispositivo, ma HTC ha deciso di annunciare la variante globale dello smartphone, spuntato sul sito ufficiale e chiamato semplicemente HTC Butterfly. L'HTC Butterfly gode di specifiche tecniche identiche a quelle del Droid DNA: monta infatti lo stesso display da cinque pollici Super LCD 3 con risoluzione 1920 x 1080, processore Qualcomm Snapdragon S4 Pro quad-core da 1,5 GHz, 2GB di RAM, 16GB di memoria interna, fotocamera posteriore che scatta immagini a otto megapixel, fotocamera anteriore da 2.1 megapixel, connettività Wi-Fi 802.11 a / b / g / n, Bluetooth 4.0, a-GPS e tecnologia NFC. Il super smartphone è alimentato da una batteria da 2020 mAh e a bordo si trova un sistema operativo Android 4.1 Jelly Bean con interfaccia utente personalizzata HTC Sense.

Instagram non più compatibile con Twitter

Le foto scattate con Instagram e condivise sul proprio account Twitter non saranno più visibili correttamente, a seguito del fatto che la popolare app gratuita che permette di scattare foto ed applicare dei filtri, ha disabilitato la compatibilità con Twitter Cards, ovvero la funzione che consente di visualizzare correttamente una foto sul popolare social network dall'uccellino blu. Questa è una notizia che lascerà delusi i fan sia di Instagram che di Twitter, considerando anche che, come risultato, ora gli utenti che tentano di condividere una foto scattata con Instagram sul proprio account Twitter, la vedono più grande e tagliata, dunque per poterla visualizzare correttamente occorre necessariamente cliccare sulla foto stessa per essere rimandati sul sito dell'app. La motivazione dietro questa particolare scelta potrebbe essere ricercata nel fatto che, dopo l'acquisto di Instagram da parte di Facebook, il social network fondato da Zuckerberg vuole, più o meno giustamente, proteggere le sue creature e tentare di tenere quanto più possibile gli utenti sui propri siti web. Questo è ovviamente l'obiettivo ultimo dei social network, sia per un discorso di competizione con i concorrenti che di vendite pubblicitarie. D'altro canto, anche lo stesso Twitter, qualche tempo fa, aveva deciso di aumentare le limitazioni di quello che possono o non possono fare, sulla sua piattaforma, le app di terze parti. Per contrastare la decisione di Facebook, secondo il New York Times sembra che Twitter sia già al lavoro per realizzare un'app concorrente di Instagram da ottimizzare per la sua piattaforma.

Facebook Messenger punta a soppiantare SMS e WhatsApp

Il primo SMS è stato spedito vent'anni fa, ormai, e da allora i gestori di servizi di telecomunicazioni hanno sfruttato il sistema con grande successo. I messaggi di testo si sono rivelati essere un campo d'interesse notevole, con margini di profitto consistenti e gli SMS non sono rimasti soli a lungo. Ben presto competitori ed alternative hanno cominciato a spuntare, prendendosi il loro spazio a gomitare. WhatsApp, con i suoi 10 miliardi di messaggi al giorno e oltre 100 milioni di downloads da Google Play, è sicuramente in testa ma anche altri sistemi hanno un ruolo prominente nella base di utenza che li condivide e nel numero di messaggi smistati, come ad esempio quello creato per BlackBerry che, nonostante la posizione attualmente poco felice della compagnia, continua a dare soddisfazioni a RIM. Anche Facebook sale sulla giostra dei messaggi di testo ed i suoi propositi sono quelli di offrire un'alternativa che possa mettersi in testa alla corsa. Facebook, però, offre già un sistema di messaggiera. Il prossimo aggiornamento di Facebook Messenger non richiederà di possedere un account sul popolare social network ma sarà sufficiente scaricarlo ed inserire un nome ed un numero di telefono per poterlo utilizzare ed inviare messaggi. Questo ovviamente andrebbe a giovare quel bacino d'utenza che non può o non vuole dover registrare un account di Facebook. La manovra risulta insolita e sembra che Facebook voglia puntare ad assicurarsi l'utilizzo della sua app al di là di quello già ormai scontato del social network.

Paypal si focalizza sui pagamenti via mobile

Una delle cose che internet permette di fare è quella di acquistare velocemente, stando comodamente a casa, oggetti e servizi di cui si ha bisogno. Oltre che procedere all'acquisto usando il classico computer, sono sempre di più gli utenti che fanno shopping usando il proprio smartphone, come ad esempio un iPhone o un Android, spinti anche dalla comodità di questo mezzo e dalla velocità con cui è possibile fare tutto. Sulla scia di questo trend, Paypal, uno dei servizi di pagamenti virtuali più famoso al mondo, ha deciso di focalizzarsi ancora di più sulle transazioni via mobile, anche alla luce dell'incremento del 190% di pagamenti fatti con smartphone e tablet durante l'ultimo Cyber Monday, lo scorso novembre. Sono sempre di più le aziende che sono ossessionate dai pagamenti come parte del processo di vendita. Con i pagamenti off line non c'è assolutamente alcun problema, mentre ci sono ancora dei dubbi in merito alla possibilità di vendere on line e di incassare denaro in maniera facile e veloce. Il numero degli utenti che in un prossimo futuro utilizzerà lo smartphone per effettuare pagamenti on line sarà sempre più grande, soprattutto una volta che ci si renderà conto che si tratta di un sistema realmente sicuro, veloce ed efficiente. Paypal ha intenzione di offrire agli utenti quello di cui hanno bisogno, ovvero una soluzione al problema dei pagamenti virtuali via smartphone. Per spingere ancora di più i pagamenti via smartphone, l'azienda di Palo Alto sta anche pensando di organizzare un sistema di remunerazione, che permette agli utenti di guadagnare punti usando Paypal come metodo di pagamento via mobile.

La Apple manda in soffitta cd e dvd

Secondo la Apple, i dispositivi a lettore ottico (ovvero i diversi formati di dischi digitali) appartengono oramai a una tecnologia superata. Per capirlo, basta osservare la nuova versione dell'iMac, il computer da tavolo dell'azienda di Cupertino, che ha eliminato dal proprio sottilissimo design proprio il lettore cd-dvd. Non una novità per la Apple, che senza lettore ottico aveva già prodotto in passato il MiniMac e nel MacBook Air, prodotto nel 2008, creando non pochi disagi a chi riteneva assolutamente affascinante il prodotto di Steve Jobs, ma anche poco funzionale, visto l'utilizzo ancora diffuso, all'epoca, dei supporti digitali. Dopo quattro anni, anche il computer principe della Apple abbandona il lettore ottico. Il concetto di cloud e la tablet-mania hanno spazzato via cd e dvd, rendendoli oggetti vintage, adatti ai pochi che ancora sentono la necessità di toccare fisicamente la musica, i film, le raccolte di fotografie. La Apple sta semplicemente proseguendo su questa strada, anticipando, come spesso le è accaduto, le altre case produttrici.

Internet Explorer 10 tutto nuovo

Microsoft, con il lancio di Windows Phone 8, ne ha approfittato per rinfrescare anche l'ormai datato web browser. Internet Explorer 10 è stato ripensato e riprogettato appositamente per i dispositivi mobile. Scopriamo quali sono le sue principali novità. Il primo dettaglio che salta subito all'occhio usando il nuovo Internet Explorer 10, è quanto sia cambiato, pur rimanendo uguale a se stesso. Il nuovo browser di casa Microsoft, nonostante l'aggiunta di nuove funzioni, infatti, presenta un look molto simile a quello del suo predecessore. Il colosso di Redmond ha deciso di conservare l'interfaccia grafica inaugurata con l'ultimo aggiornamento di Windows Mobile 7.5, che aveva permesso di recuperare spazio a vantaggio di una maggiore visualizzazione delle pagine web. Internet Explorer 10, però, è cambiato molto. A partire dalle molteplici possibilità di connessione aggiunte. Se si ha una Xbox con firmware aggiornato all'ultima release, infatti, è possibile condividere la schermata di IE 10 con la console. E quindi con la TV. Se si attiva l'opzione Xbox dal menu condivisione del browser, si aprirà l'applicazione Xbox SmartGlass e, in pochi istanti, si visualizza sul televisore di casa la pagina web su cui si navigava poco prima. Sfruttando le potenzialità dell'NFC (Near Field Communication), è possibile condividere link, foto e altri contenuti multimediali con altri smartphone dotati della stessa tecnologia. Basterà lanciare l'applicazione Tap+Send per poter condividere contenuti

semplicemente sfiorando i lo smartphone.

Poca sicurezza dei browser mobili

I browser mobili non sono sicuri come i loro fratelli maggiori per PC e Mac. A dirlo è uno studio del Georgia Tech, secondo il quale il grado di sicurezza che i browser per smartphone hanno è così basso che neanche gli esperti di sicurezza potrebbero dire, con certezza, se stanno visitando un sito potenzialmente pericoloso o meno. Secondo lo studio, che ha coinvolto i primi 10 browser mobili usati negli Stati Uniti nessuno di essi rispetta le indicazioni del World Wide Web Consortium(W3C) in termini di sicurezza browser e soprattutto nessuno è in grado di dare all'utente la certezza di stare navigando in un sito sicuro. Questo l'elenco dei browser oggetto dello studio del Georgia Tech: Android, BlackBerry Mango, BlackBerry Webkit, Chrome Beta, Firefox Mobile, Safari su iPhone, Opera Mini, Opera Mobile, Windows IE Mobile e Safari su iPad 2. Nonostante il fatto che si parli costantemente di malware per Android, in realtà tutti i telefoni sono a rischio e la porta di accesso è proprio quella principale: il browser. Tra le altre cose, il piccolo schermo di uno smartphone, rende difficile poter vedere i classici indicatori di un sito sicuro, ovvero il lucchetto di fianco all'URL e l'https all'inizio dello stesso, che indica una connessione sicura. Per questo motivo, il consiglio che arriva dal Georgia Tech è quello di prestare attenzione e di non fidarsi mai troppo quando si naviga in rete con il proprio smartphone, stando soprattutto attenti a non cliccare mai sui link che arrivano in email e non bypassare mai eventuali avvisi di sicurezza che potrebbero in ogni caso arrivare dal proprio web browser su eventuali problemi di sicurezza di un sito web.

Gmail, nuove feature per Android 4.0 e 4.1

Il recente arrivo di Android 4.2 Jelly Bean ha esatto un delle migliorie di Gmail che rimettersero l'applicazione dedicata alle e-mail al passo con quelle esistenti sui competitori, iPhone e Windows Phone. Dopo un periodo di attesa, queste migliorie arrivano, finalmente, anche per le versioni meno recenti di Android, portate dall'aggiornamento 4.2.1. L'update è stato rilasciato da poco e riproduce tutte le caratteristiche aggiuntive, portandole su Android 4.0 Ice Cream Sandwich e rendendo l'esperienza di utilizzo nettamente più godibile con, letteralmente, un solo tocco delle dita. La prima feature riguarda l'adattamento della mail allo schermo, grossa mancanza di Gmail rispetto alle app di altri OS. Adesso le e-mail non saranno più tagliate per via delle loro dimensioni, rendendone difficile la lettura, ma verranno automaticamente riadattate alle dimensioni del nostro display e sarà possibile poi zoomare con il classico gesto di pinch per una lettura più approfondita. La seconda, importante, opzione che viene con questo aggiornamento è la semplificazione della navigazione tra le varie mail, anch'essa affidata ad un semplice tocco delle dita, riducendone quindi i passaggi. Infatti con un semplice swipe, ovvero facendo scorrere la mail a destra o sinistra con un dito, sarà possibile archiviare o cestinare un messaggio direttamente dalla pagina inbox. In aggiunta a queste due caratteristiche ed alla correzione di alcuni bug, altre nuove opzioni permetteranno di allegare foto e video direttamente da Gmail e di vedere in anteprima le immagini allegate ad una mail tramite la comparsa di una galleria.

Windows Phone 8, identificato il problema che causa il reboot

Microsoft rassicura tutti i propri utenti di smartphone Windows Phone 8 affetti da un fastidioso problema di reboot del telefono senza preavviso: a dicembre sarà disponibile un fix che risolverà definitivamente i riavvii improvvisi. La notizia si è sparsa lo scorso novembre, quando i primi acquirenti di dispositivi HTC 8X e Nokia Lumia 920 hanno segnalato riavvii casuali. A seguito del diffondersi della notizia, Microsoft ha assicurato di essere a conoscenza del problema e di essere al lavoro per risolverlo nel più breve tempo possibile. A quanto pare, il colosso di Redmond ha identificato la causa che porta al riavvio casuale e senza preavviso degli smartphone Windows Phone 8, predisponendo una patch che gli utenti potranno installare comodamente in modalità over-the-air. La compagnia non ha rilasciato informazioni più dettagliate su cosa esattamente causi il problema o quanto sia diffuso, in termini di quanti telefoni abbiano già inviato report per segnalare il riavvio immotivato. Gli utenti sul web intanto si spaccano tra chi continua a segnalare reboot senza preavviso e chi possiede gli stessi modelli di smartphone e non ha mai verificato alcun problema di funzionamento, ritenendosi perfettamente soddisfatti del proprio acquisto e più in generale di Windows Phone 8.

Apple registra con successo il marchio iMessage

Anche se Apple ha dovuto aspettare più di un anno, alla fine ha ottenuto dallo US Patent and Trademark Office la registrazione del marchio iMessage, il programma utilizzato dagli utenti dei prodotti di Cupertino per scambiarsi messaggi gratuitamente. Apple, a oltre un anno dalla richiesta, ha ottenuto dall'Ufficio statunitense dei brevetti e dei marchi di fabbrica la registrazione del nome iMessage. L'applicazione, che permette agli utenti Apple di scambiarsi messaggi di testo, file audio, video e immagini in maniera gratuita, venne annunciata da Scott Forstall in occasione della World Wide Developer Conference del giugno 2011, mentre a partire dal febbraio di quest'anno ha rimpiazzato iChat sia su iMac e MacBook che negli iPhone e iPod touch. Apple ha richiesto e ottenuto per iMessage due differenti registrazioni, riconoscibili con i numeri 4,244,501 e 4,244,502. La prima è stata ottenuta per la classe 009 e copre software per computer per la trasmissione di testi, dati, immagini, audio e video tramite reti di comunicazione wireless e Internet, mentre la seconda è per servizi di comunicazione, nello specifico trasmissione di testi, dati, immagini, audio e video attraverso reti di comunicazione wireless e Internet; servizi di messaggistica elettronica e messaggistica digitale wireless.

Google Drive per Android si aggiorna: arriva il supporto al foglio di Excel

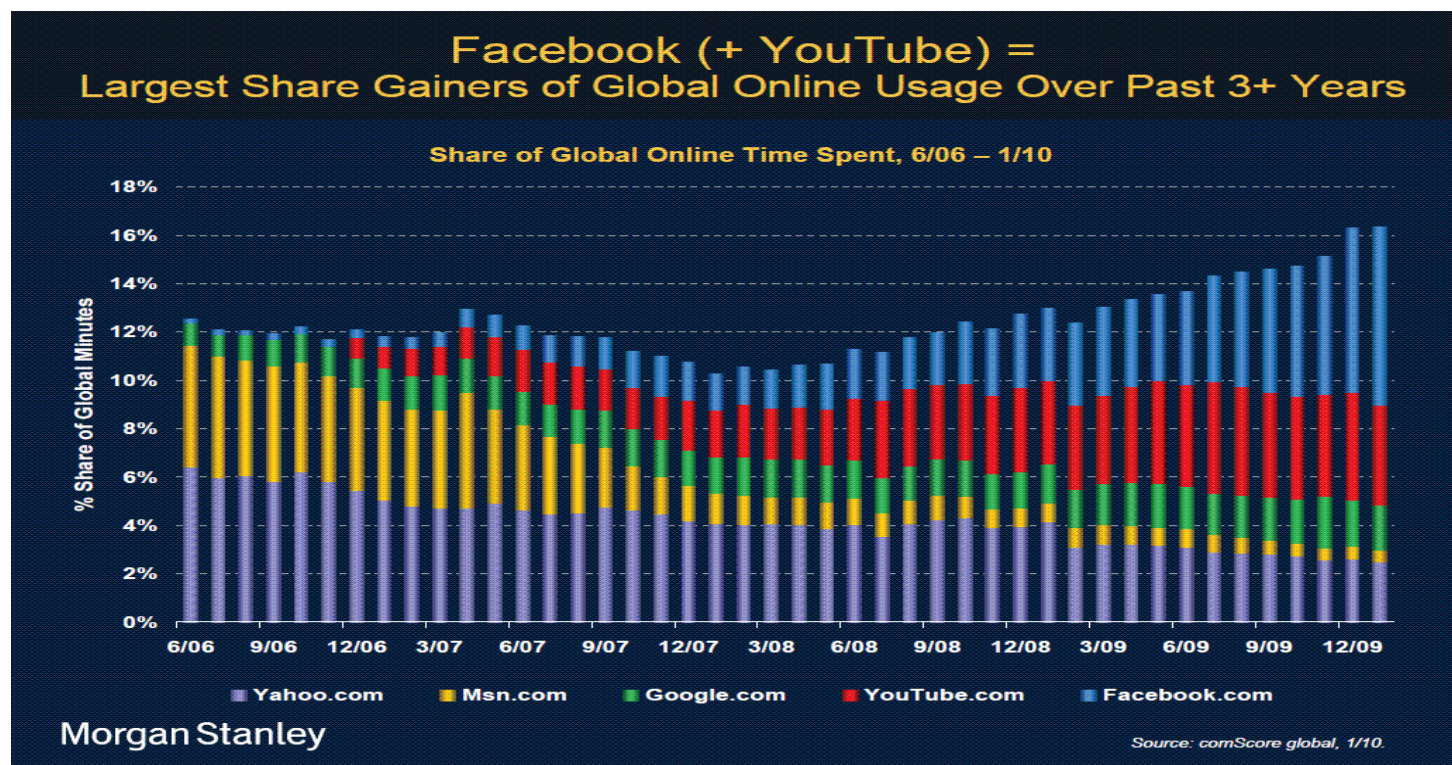
Google Drive, l'applicazione Android relativa all'omonimo servizio di Google ha ricevuto un aggiornamento nelle scorse ore. Questo importante update, oltre a correggere alcuni bug di sistema, introduce una novità che tanti utenti, me compreso, attendevano da tempo. Dopo mesi dall'apparizione di questa su Google Play Store, si ha la possibilità di creare o modificare fogli di calcolo, direttamente dai dispositivi mobile. Una novità da sottovalutare ma non è sola, è stata anche migliorata la formattazione del testo incollato, che risultava a volte sballata; inoltre è finalmente possibile modificare i font, la dimensione delle colonne nel foglio di excel, nuove modalità di organizzazione dei documenti. Google Drive insomma è pronto ad affondare i concorrenti nel mercato mobile.

Lenovo P770 con Android Jelly Bean con batteria da 3500 mAh

Lenovo ha deciso di rimpolpare la propria linea di smartphone Android e dopo aver presentato il Lenovo IdeaPhone K860 con processore quad-core, il Lenovo A660 impermeabile e dual-SIM e il Lenovo S720 dedicato al pubblico femminile, spunta il Lenovo P770. Ha una batteria da ben 3.500 mAh agli ioni di litio che va a battere la già importante batteria da 3.300 mAh montata sugli smartphone Motorola Droid Razr Maxx e Maxx HD. Secondo quanto dichiarato da Lenovo, la batteria del P770 è in grado di resistere a 29 ore consecutive di conversazione e fino a 644 ore di stand-by, che si traducono in ben 26 giorni. A bordo del Lenovo P770 troviamo sistema operativo Android 4.1 Jelly Bean con una leggera personalizzazione all'interfaccia. Le altre caratteristiche includono un display IPS da 4.5 pollici con risoluzione 960 x 540 pixel, connettività 3G, Wi-Fi, GPS, processore dual-core da 1.2GHz, 1GB di RAM, 4GB di memoria interna, fotocamera principale da 5 megapixel con flash LED e fotocamera frontale VGA per le videochiamate. Inclusa nel prezzo del telefono troviamo una MicroSD da 8GB. Il telefono misura complessivamente 133 x 67 x 11,9 millimetri e pesa 161 grammi.

<

Altre informazioni



Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Via San Salvatore 13 6900 Paradiso Switzerland
Tel +41 (0)91 9116601 Fax +41 (0)91 9116609 - <http://www.swissvoiptel.ch>